Anno XXVIII. Sabato 10 Aprile 1875 N. 84.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Cose d' arte

La nostra Società di Belle Arti, che per insegna di patriottismo, ed a promessa di operosità intellettuale e di sana estetica, s' intitola da Benvenuto Tisi da Garofalo, è riuscita a promuovere una Esposizione Nazionale che coinciderà con il prossimo Centenario Ariosteo. Questa zelante iniziativa si raccomanda per sè stessa; si tratta di una idea che non ha bisogno di commenti, nè deve mendicare appoggi ufficiali od apologie del giornalismo: una mostra di Belle Arti, che concorra ad accrescere il lustro ed il brio delle feste centenarie di Lodovico Ariosto, è una solennità altrettanto simpatica che opportuna.

Dacchè prevalse giustamente il pensiero, che, per quanto era compatibile con una festa di carattere pur sempre popolare quale si è tale centenario, si escludesse tuttociò che importava dispendio senza corrispondenti utilità e decoro, la Società Benvenuto Tisi da Garofalo non poteva meglio affermare il suo sentimento artistico e cooperare alla celebrazione del Centenario, che procurando a questo l' ornamento e l' omaggio dell' Arte moderna.

Certo non era impresa da pigliare a gabbo, per usare una frase dell' Aldighieri, nè la onorevole Presidenza della Società si gettò con leggerezza nella seria impresa; prese voce dagli artisti più noti e dagli istituti più rispettati d' Italia: invitò i rappresentanti del Municipio ad esaminare lo schema del programma; finalmente divulgò il suo appello, quando il terreno era stato ben bene scandagliato.

Ora noi condividiamo la onesta soddisfazione della Società, annunziando che il risultato della sua opera non è più dubbio; cominciano già ad arrivare le schede dei concorrenti, non che i lavori stessi; per oggi ci limitiremo a segnalare alcune delle autorevoli adesioni ricevute dalla Società.

L' illustre Presidente della R. Accademia di Belle Arti in Milano, Conte Carlo Belgioioso, risponde che gli artisti milanesi sono stati caldamente invitati a concorrere, e chiude la sua lettera con queste belle parole: « nel dare di ciò contezza a codesta spettabile Presidenza, mi affretto di soggiungere che sarà per me sempre gradita ogni occasione di poter assecondare *i nobili suoi intendimenti e la generosa sua sollecitudine* per rendere degna della solenne circostanza l'ideata mostra. » Risposte del pari incoraggianti sono state mandate dall' Associazione Artistica Internazionale di Roma, dalla Società d'incoraggiamento delle Belle Arti in Firenze, dal R. Istituto di Napoli.

Questo movimento così favorevole all' iniziativa della Società nostra è anche più promettente, inquantochè al concorso dei Corpi morali si associa l' attività individuale. Sappiamo infatti che il signor marchese Giuseppe Boschi di Bologna, con una spontaneità che lo onora, ha chiesto di costituire un Comitato bolognese per agevolare il concorso degli artisti alla nostra Esposizione. Naturalmente il marchese Boschi ha ottenuto subito la dimandata autorizzazione, assieme ai più cordiali ringraziamenti, cui anche noi uniamo i sensi della nostra gratitudine.

Fatti i primi passi con auspicî così lieti, non è giustificato il timore dell' esito; ancora perseveranza di patriottismo da parte della Società promotrice, e la vittoria artistica è assicurata. Toccherà poi ai nostri signori ed agli agiati cittadini di cogliere la propizia occasione, per non lasciare senza guiderdone il merito dei concorrenti e per addimostrare il buon gusto e la intelligente liberalità della patria di Ariosto e di Benvenuto.

Notizie Italiane

ROMA 8 — Il Re è arrivato stamattina da Venezia ed è ripartito dopo dieci minuti per Napoli.

— Assicurasi esservi molta probabilità che i cinque cardinali riservati *in pectore* nell' ultimo Concistoro vengano proclamati in altro Concistoro prossimo.

Almeno il Santo Padre mostrasi inchinevole adesso a questo partito per togliere ogni dubbiezza sul diritto della loro partecipazione al venturo Conclave ed evitare così che l' intendimento da lui avuto nella nomina dei cinque cardinali riservati *in pectore*, possa essere frustato.

Questi cinque cardinali, secondo le voci più accreditate, sono i monsignori Simeoni, Randi, Pacca, Vitelleschi e Nina.

— Al ministero della pubblica istruzione venne deliberato che nel prossimo settembre si tenga una sessione di esami, probabilmente l' ultima, per il conferimento delle patenti a quei professori di Liceo, e di Ginnasio e delle scuole tecniche che ancora ne sono mancanti.

GENOVA — Per *motu-proprio* reale del 26 marzo ultimo piacque a S. M. concedere il titolo di principe di Lucedio al signor comm. Raffaele De Ferrari, Duca di Galliera, Senatore del Regno, come attestato della sovrana benevolenza per gli splendidi atti di beneficenza ultimamente compiuti dall' illustre signore in vantaggio della sua città natale.

VENEZIA (9) — I Principi di Piemonte recaronsi ieri a Burano a visitare la scuola dei merletti.

Il conte Wimpfen, ambasciatore au-

APPENDICE

EROS
Romanzo di G. Verga

Ai nostri giorni i belati erotici conciliano il sonno o danno ai nervi. Il mondo letterario vive di Commedie, di Bozzotti, di Novelle, e di Romanzi. Il male si è che in Italia si scrivono ben pochi romanzi, e se vi ha un popolo che ami di sprofondarsi nella lettura dei romanzi credo sia il popolo italiano. Egli ne piglia dove ne trova. Dacchè hanno traforato il Moncenisio, soffia addosso a noi un vento gagliardo di romanticheria che ci affoga. L' italiano si lascia affogare, e pare che ci trovi gusto.

In Italia abbiamo, grazie al cielo, molti novellieri, fior di novellieri, ma non vengono letti — purtroppo! — che dagli studiosi, a motivo che la lingua è prettamente italiana, lo stile elegante, la forma d' un pregio artistico incontestabile, la morale pura, luminosa! Ma chi cerca l' intreccio — e sono i più — le forti emozioni, legge i romanzi francesi.

Oggi non si ama di leggere la descrizione d' un castello feudale, di una cucina, di una poltrona storica per quanto siano descritte con maestria, si ama di leggere dei libri con forti passioni, e si preferisce Dumas, Gaborieau, Belot, a Nievo, Revere, Barrili, Farina. Magari Dio, certa gente preferisce Medoro Savini, perchè dice di elettrizzarsi, commoversi, divertirsi!...

Cosa manca dunque in Italia? Manca assolutamente il genere di romanzi che divertono e non corrompono, come i romanzi francesi.

Pochi anni fà si lesse con avidità — *Eva — La storia d' una Capinera* — poi — *Nedda* — d' un certo G. Verga, si diceva allora. Queste creazioni, parti felici d'un eletto ingegno, d' una mente colta e d' un cuore gentile, vennero accolte da un sorriso di generale simpatia. Il Verga toccò l' ovazione di tutti, la gloria del giornalismo, l' applauso del mondo letterario. Il cuore s' aprì alla speranza, gli editori gongolarono, i critici fecero da profeti.

Oggi che scrivo, la critica la più autorevole, la più severa, concorde, unanime, dichiara che il Verga è il primo romanziere italiano vivente.

Forse questi valenti critici dividono la nostra stessa opinione. Il Verga è oltre un bravo romanziere, uno scrittore fortunato. È solo; egli è Re. A quale scuola appartiene il Verga? Dall' attenta lettura che abbiamo fatto dei suoi romanzi, e avendo fatto tesoro delle osservazioni critiche ci è parso che il Verga sia un realista nel più largo senso della parola, un realista però, modesto, umile, pudico, che va fino alla porta di casa del suo padrone, all' opposto degli scrittori francesi i quali più sfacciati s' assidono al desco del *realismo*, e gli tolgono dal piatto il miglior boccone. Il fondo dei romanzi del Verga è francese; la forma, lo stile, la lingua, i caratteri, le passioni sono italiane. La lingua se non è toscana, è però facile, espressiva, elegante.

Sto per dire una corbelleria, ma tant'è, la mi scivola dalla penna. Oserei dire che Verga plasma i suoi romanzi su quelli di Arsène Houssaye, colla differenza che questi s' aggira sempre in un mondo corrotto, veglia al letto profanato di pallide cortigiane e di vanitose granduchesse, si tuffa nello splendore delle *féeries* parigine, si mette al braccio di giovani, molli, pusillanimi, scostumati, che mangiano i milioni cenando all' alba con le più depravate creature, mentre il Verga notomizza passioni e caratteri che se non hanno molto di buono, hanno poco di malvagio e di corrotto. Il Verga è un uomo di spirito, sdegnando di sfogliazzare i fiori rettorici, schivando le frasi fatte, abborrendo gli entusiasmi meccanici, trovando in quella foresta che si chiama il cuore umano più d' un sentiero, non ancora pestato da piede mortale. Verga ha la *verga* magica. Le donne leggono i suoi romanzi con quell' avidità con cui vanno ad un ballo mascherato; gli uomini vi trovano le loro passioni; hanno in faccia uno specchio.

Il nuovo romanzo del Verga s' intitola; — Eros.

Eros — nome greco — vuol dire *Amore*. Bella scoperta! *Eros*, è uno di quei libri che una volta letti si risente il prurito di rileggerli, perchè certe finezze sfuggono nella bramosia della lettura, in ispecie poi, quando uno scrittore come Verga v' ha ingegnosamente transfuso un fascino irresistibile che ci trascina colla rapidità dell' elettrico fino *al colpo di pistola*, col quale si chiude il suo romanzo.

Ho osservato una cosa bizzarra e credo nuova. I personaggi del romanzo di Verga vengono in scena a vent' anni, rossi, freschi, spiritosi, e si ritrovano nelle ultime pagine, coi capelli grigi, le rughe sulla fronte, qualch' uno sdentato, rammentandosi le loro follie di gioventù, e dicendo forse la corona! E cos' hanno

striaco a Roma, ha lasciato ieri Venezia.

L'on. Minghetti, presidente del ministero italiano, recossi iermattina a visitare il conte Andrassy, presidente del ministero austro ungarico.

Minghetti partì poi per Roma alle ore 12 1|2 assieme ai ministri Visconti-Venosta e Cantelli, ed al generale Menabrea.

Quanti vennero?!! — Se a qualcuno prendesse vaghezza di sapere a quanti ascesero i forestieri che giunsero in questi giorni a Venezia noi siamo in grado di soddisfare a questa curiosità. Vennero controllati all'ufficio della ferrovia ottantadue mila biglietti con destinazione per Venezia da sabato a mercoledì.

E fra tanto movimento di passeggieri non un' inconveniente.

PADOVA 8. — Si sono riuniti ieri a Padova, i rappresentanti delle provincie di Mantova e di Padova per fissare definitivamente il tracciato della linea Mantova-Legnago-Monselice e la rispettiva competenza nelle spese per ciascuna provincia.

MODENA — Si è costituito un comitato di onorevoli cittadini per promuovere con offerte private l'erezione di un monumento a quell' illustre patriota e martire italiano che fu Ciro Menoti. Illustrare con marmi e monumenti la memoria di uomini benemeriti e grandi è fatto degno di somma onoranza.

Notizie Estere

GERMANIA — Sembra definitivamente deciso che l'Imperatore di Germania non verrà in Italia, a motivo della sua mal ferma salute. La visita però sarà restituita al Re d'Italia dal Principe imperiale, che colla sua famiglia si propone di passare la primavera nella penisola.

La partenza della famiglia del principe imperiale per l'Italia seguirà, secondo telegrafano da Berlino alla *Kölnische Zeitung*, fra i 10 e 20 di questo mese. Non venne per anco fissato il luogo di dimora e si pende tuttavia fra il soggiorno di S. Remo, di Mentone o della villa Carlotta al lago di Como, che appartiene al duca Giorgio di Meiningeng.

SPAGNA — Si ha da Baiona, 4 aprile:

Dodici battaglioni si organizzano a Madrid con le nuove reclute.

Ieri, furono ivi arrestati parecchi agenti carlisti che cercavano far proseliti; saranno inviati alle isole Marianne.

Notizie da Roma, da buona fonte, constatano la buona impressione prodotta dalla patriottica impresa di Cabrera. — Si assicura che il cardinale Antonelli ha felicitato il governo spagnuolo e che il nuovo nunzio partirà immediatamente per Madrid con precise istruzioni, affinchè i vescovi e il clero spagnuolo contribuiscano alla pacificazione del paese sotto la monarchia di Alfonso XII, riconosciuto dal Papa.

OLANDA — La prima Camera adottò un progetto tendente ad ammortizzare di 10 milioni il debito pubblico.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 7 Aprile nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto che autorizza la Società di pollicoltura, sedente in Bologna, e ne approva lo statuto.

R. decreto che autorizza la Società anonima del teatro d'Iglesias, sedente in Iglesias, e ne approva lo statuto.

CONCORSO AGRARIO REGIONALE
DELLA 5.ª CIRCOSCRIZIONE

Agricoltori della Provincia Ferrarese

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha generosamente concesso un nuovo premio di **LIRE MILLE**, al quale potranno concorrere tutte le *Aziende agrarie* della Provincia ferrarese, la cui estensione *non sia superiore a 20 ettari* e che presentino quella varietà di coltivazione, che è propria del luogo e non si trovino poste in condizioni eccezionalmente favorevoli a confronto delle altre Aziende della Provincia.

Per detto concorso le domande d'ammissione dovranno essere dirette alla Commissione ordinatrice o al Comitato preparatorio ferrarese non più tardi del 25 Aprile corrente e saranno accompagnate da una *memoria* redatta in conformità del modulo *A*, che si potrà avere presso il Comitato medesimo e che comprende la descrizione del podere, la storia della sua coltivazione, lo stato delle fabbriche, l'enumerazione del bestiame, i miglioramenti ottenuti, le spese e il tempo occorsi per conseguirli, nonchè la contabilità agraria dell'ultimo triennio almeno.

Ferrara 9 Aprile 1875.

Il Presidente
VARANO

SOTTOSCRIZIONE
A FAVORE DEL
GENERALE GARIBALDI

30.ª NOTA

Bollettario N. 10 — Collettori signori Sani Ulisse, Sani Lodovico e Bottoni dott. Tullio, Bondeno:

1. Sani Ulisse l. 10 - 2. Sani Lodovico l. 5 - 3. Bottoni dott. Tullio l. 5 - 4. Cottica Massimo l. 2. - 5. Bacilieri Giovanni l. 2 - 6. Zaccaria Vincenzo cent. 25 - 7. Mori Fedele l. 1 - 8. NN. l. 1 - 9. Lorenzoni Clemente l. 1 - 10. NN. cent. 30 - 11. Bottazzi Bona ved. Del-Pane l. 1 - 12 Capisani Sani Albina l. 1 - 13. Bottazzi Sani Benilde l. 1 - 14. Bottazzi Alessandro l. 2 - 15. Torri Cavalier Quirino l. 5 - 16. Roncaglia dott. Luigi l. 3 - 17. Lugli Luigi cent. 50 - 18 Sani dottor Gherardo l. 3 - 19. Bottoni cav. dott. Francesco l. 2 - 20. Cottica Angelo l. 1 - 21. Bonamici Ferdinando l. 1 - 22. NN. centesimi 50 - 23. NN. cent. 25 - 24. Marianti dott. Giovanni l. 2 - 25. Bignozzi dott. Luciano l. 2 - 26. Santini Orfeo l. 1 - 27. Carassiti Pietro l. 1 - 28. Martinelli Maestro Gaetano l. 1 - 29. Carassiti dott. Lorenzo, Notaro l. 1. - 30. La Società Progressista l. 15 - 31. Bottoni Ermanno l. 1 - 32. Benea Mansueto l. 1 - 33. Badia Tito l. 1 - 34. Vandelli Pietro di Gaetano cent. 50 - 35. Sani Celio l. 2 - 36. Torri Giulio l. 5 - 37. Azzolini Esdra l. 1 38 - Savonuzzi Agostino l. 1 - 39. Osti Ferdinando cent. 50 - 40. Zamboni Ambrogio cent. 25 - 41. Lodi Eugenio l. 1 - 42. Lugli Gaetano l. 1 - 43. Bacilieri Ciro l. 2 - 44 Maiani Carlo l. 2 - 45. Bolognesi Luigi l. 5 - 46. Cottica Ladislao l. 2 - 47. Bottoni dott. Antonio del fu avv. Giuseppe l. 3 - 48. Lodi prof. Luciano cent. 50 - 49. Bomben avvocato Giuseppe l. 5 - 50. Carletti Pietro l. 2 - 51 Toni Ferdinando l. 1 - 52. Tommaselli Riccardo l. 1. 50.

Sommano L. 111. 05

Bollettario N. 9 — Collettori signori Sani Ulisse, Sani Lodovico e Bottoni dott. Tullio, Bondeno e Mandamento:

Stellata — (*) 1. Trebbi Giuseppe l. 3 - 2. Marco Augusto l. 1 - 3. Bocchi Aldo l. 1 - 4. Rabbini Anselmo l. 1 - 5. De-Lellis Alessandro l. 1 - 6. Bignozzi Antonio cent. 20 - 7. Regani Guirino cent. 20 - 8. Trebbi Riccardo cent. 25 - 9. Azzolini Giacomo cent. 30 - 10. Grandi Stefano cent. 20 - 11. Bocchi Carlo cent. 30 - 12 Bocchi Lodovico cent 30 - 13. Cacciatori Aldobrando cent. 30 - 14. Bignozzi Cesare cent. 30 - 15. Bignozzi Alessandro cent. 30 - 16 Tralli Carlo cent. 30 - 17. Gorani Giuseppe cent. 30 - 18. Govoni Giovanni cent. 30 - 19. Marchi Giacomo cent. 40 - 20 Stamari Attilio cent. 20 - 21. Gasperini Gaetano cent. 20 - 22. Lanfranchi Antonio cent. 20 - 23. Bolognesi Antonio cent. 20 - 24. Rasi Ariodante cent. 20 - 25. Rasi Francesco cent. 20 - 26. Riccioli Giuseppe cent. 20 - 27. Bertazzi Giuseppe cent. 20 - 28 Azzolini Antonio cent. 20.

Bondeno — 29. Podetti Achille cent. 50 - 30. C. V. B. cent. 20 - 31. Brandani Maestro Ferdinando cent. 30 - 32. Mantovani Enrico di Antonio cent. 20 - 33. Podetti Giovanni cent. 50 - 34. Baraldi Giovanni l. 1 - 35. Vandelli Giovanni di Giuseppe cent. 50 - 36. Malagoli Paolo cent. 50 - 37. Lorenzoni Filippo cent. 50 - 38 Golinati Carlo l. 1 - 39. Baraldi Maestro Pietro cent. 50 - 40. N. N. N. l. 1 - 41. Carassiti Ugo l. 1 - 42. Speloli Bortolomeo l. 1. - 43. Mori Quirino l. 1 - 44. Grosoli avv. cav. Giuseppe l. 5 - 45. Marchetti Franciscolo l. 2 - 46. Pepoli march. comm. Gioacchino, senatore l. 20.

FERRARA — 47. Galliani Luigi l. 1 - 48. Galliani Marchesi Geltrude cent. 60 - 49. Benini dott. Luigi l. 1 - 50. Buriani Luigi l. 1 - 51. Farolfi dott. Albino l. 1 - 52. Mazzanti Aldo studente l. 3.

	Sommano L.	57. 45
Riporto del Bollettario N. 10	»	111. 05
» della 29.ª Nota . .	»	2553. 66
	Totale L.	2722. 16

(*) Il signor Trebbi Giuseppe - coadiuvando gentilmente i signori collettori di Bondeno - ha raccolto le offerte di Stellata.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali. — I formenti giacciono in perfetta calma con pochissime transazioni pel consumo da L. 26 a 27 il quintale secondo il merito. Le qualità superiori però sono sempre ben tenute dai possessori, e con molta difficoltà si ottengono a lire 27. 50. Anche i Formentoni seguono lo stesso andamento e ben poco si opera pei semplici consumi da L. 19. a 19. 50.

Canape. — Molto sostenute e ricercate le buone qualità che sono oltremodo scarse, e trovano facilmente compratori da 64 a 65 da 5 franchi il Migliaia con maggiori pretese per parte dei possessori. Le qualità inferiori sono piuttosto trascurate, ma si prevede anche in esse un non lontano risveglio, stantechè i consumatori dovranno adattarsi a queste, allorquando fra non molto troveranno esaurite le robe migliori. La stagione è abbastanza propizia alla nuova seminata, e le speranze dell'Agricoltore sono rinvigorite.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0[0.	77 90
Prestito Nazionale	58 50
Detto Stallonato.	55 50
Azioni Banca Nazionale . . .	1965 —
Pezzi da 20 franchi	21 70
Londra 3 mesi	27 14
Francoforte	131 70
Francia a vista	108 35

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Comunale è convocato oggi in pubblica seduta.

Cucina Economica in S. Margherita. — Razioni vendute durante il mese di Marzo 1875.

Pane	20387
Carne o pesce	2469
Brodo naturale	990
Minestra in brodo . . .	10421
Detta asciutta	2417
Vino	6830
Totale	43514

fatto in quarant'anni di vita? Amato di quà e di là, amato sempre! Si va d'amore in amore, di casa in casa, dai bagni alla campagna, alle corse, sul lago, ovunque, ma rapidamente, con una naturalezza che incanta; par di vivere con quei personaggi... anche stando in letto!...

Di tutti gli amori leggeri come l'etere sceneggiati nell'*Eros* del Verga non ve ne che uno virtuoso, nobile, che tocchi il cuore; quello dell'*Adele*. Analizzate freddamente tutte le altre passioni dal punto di vista psicologico, sembrano esagerate o passionaccie volgari, ma quando si civetta come la *Vellèda*, si ama come l'*Armandi*, si vende l'amore come la *Sèlene*, nella vita reale è così.

Ora una domanda? L'eroe del romanzo di Verga, il Marchese Alberto Alberti, è un Don Giovanni del XIX Secolo? è un sultano che gitta il suo fazzoletto nei serragli blasonati? È Alcibiade, Lauzun, Brummel, Lord Byron? No, lettrice.

È un gentiluomo bello come un astro, generoso come un re prodigo, bravo come la spada dei suoi antenati? No, lettrice.

Sarà uno spadaccino, nuoterà come una trota, lotterà col sorriso del gladiatore? Neppure, cortese lettrice.

O che roba è, dunque? È un *lyon* della giornata, bello, elegante, che giuoca, cavalca, suona il cembalo e guarda volontieri le donne. È uno di quegli *enfants gâtès*, lo dice il Verga « di calda immaginazione, d'indole fiacca, di cuore sensibilissimo » una figura pallida, fina, effeminata. Non vi ha la stoffa d'un uomo dell'avvenire; è il fanciullo del nostro secolo, degenere, ardente, orgoglioso, senza fede e senza legge. Ha un merito. Possiede 32,000 lire di rendita.

La sua prima bravura è quella di non *superare* gli esami dell'ultimo anno. Le idee che frullano nella testa vuota di quel marchesino hanno il brillante disordine di una mascherata. Esce di collegio e comincia ad amare. L'amore diventa la sua professione, o meglio la sua carriera. Amare una donna, piantarla in asso, corteggiare una seconda, poi un'altra ancora, ecco l'unico impiego della sua vita. Tutti scrivono, leggono, studiano; c'è il Foro, c'è la vita militare, c'è la vita politica, c'è la vita diplomatica — notate ch'egli ha 32,000 lire di rendita — ma egli no, apatico, svenevole, si perde a fare *une chaine des dames* eterna.

Ecco Eros - Eros moderno.

Leggendo questo romanzo, ci è parso che Alberto ami Adele, la figlia di Bartolomeo Forlani, suo zio materno, poichè quando si è usciti di collegio, della prima fanciulla che vi capita fra i piedi vi innamorate.

Adele ha un'amica, la Contessina Velleda Manfredini, una fanciulla bizzarra dotata d'indole impetuosa, d'istinti precoci, veementi, infedeli, uno di quei caratteri dai quali sorgono le donne che vivono un giorno fra il lusso, i pettegolezzi galanti, gli scandali, i duelli. È sua la colpa? No. Sua madre le ha istillato la febbre dei piaceri.

Alberto si lascia invischiare della seducente bellezza della Velleda e dalle sue provocanti civetterie, e se ne innamora pazzamente.

Adele, cuore ingenuo, sensibile, leale, vista l'infedeltà del cugino la coglie così profondo dolore che ne ammala gravemente. Se essa non muore, è perchè il signor Verga non lo ha voluto. Quando Velleda sguiscia dalle mani del volubile marchesino, questi smania, sbuffa, e fa gli occhiacci al suo rivale, il principe Don Ferdinando Metelliani, un'uomo di quarant'anni, brutto come Esopo, ma ricco come una miniera d'oro.

Mentre Alberto corre presso Vellèda, essa va alla caccia dei dodici milioni del Principe Metelliani.

Egli allora per dimenticare Velleda si gitta nelle braccia della contessa Armandi, una donna che sovente s'annoja, sebbene maritata; cosa che non impedisce al marchesino di sentirsi trasportato per Selene una ballerina la quale non ha che due appetiti: quello del danaro e quello delle *beefteach con patate*. E coll'Armandi fanno delle passeggiate sul lago, soli, di notte, fino a che il marito permette questa tresca.

Trascorrono alcuni mesi, e, dove il Marchese rivede l'Armandi? a Torino. La passione si riaccende nel suo cuore. Egli ottiene da lei un ultimo colloquio.

Poco dopo seppe che l'Armandi si consolava col capitano Marteni. Egli allora sconsolato, disilluso ritorna al fianco della ballerina e ritrova che il rivale... è il suo cameriere!... *More solito*, onde riempire il vuoto che si forma d'intorno a lui, come il suo patrimonio fosse inestinguibile come la caverna d'Alì-Baba, si tuffa nelle orgie; lo si vede a Baden, alle corse, vicino all'alcova delle donne perdute, e ne vien fuori scettico, cinico, corrotto fin nelle ossa. Dio! che compassione desta quel povero ragazzo! Quante madri leggendo queste pagine sconfortanti ma vere, spremeranno dagli occhi lagrime amare!..

***

Dopo vent'anni, tutti i personaggi del racconto di Verga, pare si siano dati ritrovo alle Cascine.

Al Marchese del suo patrimonio non è rimasto che un cavallo, un vecchio quadro di famiglia, una pila di libri mastri, pochi capelli e molte rughe. Adele sebbene giovane, bella, ricca, è rimasta zitella - bel caso! non avendo più amato sul serio dopo aver amato Alberto, e messo in pratica il proverbio: meglio tardi che mai. Si sposano. E vanno a Belmonte. Il nido

Banda Municipale. — Pezzi musicali da eseguirsi la sera di Domenica 11 Aprile in Piazza Commercio, alle ore 7.

1. Marcia.
2. Polka.
3. Verdi. - Finale 2° *Aida*.
4. Mazurka.
5. Pedrotti - Sinfonia *Tutti in Maschera*.
6. Strauss - *Telegrammi Valzer*.

Edilità. — Ieri dando per città una occhiata da oziosi ci venne fatto di osservare due spettacoli non troppo corrispondenti al desiderio comune che Ferrara, nella circostanza del Centenario Ariosteo, mostri un bel viso pulito: questi sono la fiancata della casa Navarra in piazza della Pace, ed il prospetto del fabbricato di proprietà del cav. Antonio Santini sulla salita del Castello. Noi non abbiamo il minimo dubbio sul modo che saranno accolte dai due indicati signori queste osservazioni fatte unicamente per amore del nostro paese.

Nuovo Ospedale in Copparo. — Il R. Sindaco di Copparo ci comunica quanto segue:

La Commissione direttiva per l' erezione del nuovo Ospedale in Copparo da vari giorni ha fatto dar opera alla costruzione dei materiali per duecentomila mattoni, tegole, tavelle, ed ha acquistata N.° 40 Moggia di calce col denaro elargito da un solo Benefattore per la somma di L. 4000.

Al trasporto del combustibile per l' alimento della fornace sarebbero occorse circa L. 800; dietro appello però fatto ai possidenti di Copparo, Cesta, e Coccanile, i medesimi si offrirono a gara nel prestare gratuitamente a tale scopo i loro carri ed i loro animali, sebbene molti non abbiano domicilio nei prenominati luoghi.

Questa Commissione grata per così spontaneo e benefico favore non può e non deve dispensarsi dal porgerne avviso al pubblico, riservandosi di inserire alla fine del corrente anno nelle colonne di questo foglio ufficiale l' elenco dei generosi offerenti, non che il resoconto della propria gestione.

Decesso. — Ieri moriva il Dottor CESARE RIVANI, rapito da violenta malattia. Era un giovane professionista notissimo fra noi per la sua onestà e per la vita laboriosa. Lo studio delle leggi e la pratica forense lo occupavano interamente, sicchè alternava le ore del giorno dalle fatiche della professione agli affetti domestici. Era modesto ed il suo riserbo accresceva simpatia per la operosità e le cognizioni che lo distinguevano.

Cesare Rivani è morto compianto da tutti quelli che lo conobbero; la sua memoria non lascia quaggiù che affetto.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
9 Aprile

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Accorsi Giuseppe di Ferrara, di anni 71, ricoverato, vedovo (catarro bronchiale acuto da ateromasia diffusa periferica) — Mazzoni Luigi di Ferrara, di anni 35, negoziante, coniugato (tubercolosi polmonare) — Rivani dottor Cesare di Ferrara di anni trentacinque, legale e possidente, coniugato (pneumonite catarrale tisica).

Minori agli anni sette N. 1.

Spettacolo desolante egli è quello di una tomba schiusa a ricevere le spoglie esanimi d' un giovane rapito a liete speranze, all' amore de' suoi cari, nel fiore degli anni!

LUIGI MAZZONI

giunto appena alla verde età di 35 anni, soccombeva l'altra sera alla tubercolosi che in breve lasso di tempo gli aveva logorata la vita. I rimedi dell' arte salutare, le cure affettuose della diletta consorte, della cara famiglia, lottarono strenuamente, ma impotenti s' infransero contro i rapidi progressi del fiero malore.

Povero Luigi! Figlio e sposo amorosissimo, onesto e laborioso nei commerci, di nobili e cortesi maniere, di cuore eccellente egli non è più; di lui non rimane se non che un' eterna carissima rimembranza nel cuore di quanti lo amarono e gli furono cari in vita.

Questo mio tenue ma sincero tributo d' affetto, il compianto dei congiunti tutti e dello stuolo immenso d'amici, possano essere di qualche conforto al duolo della sua derelitta famiglia. A. M.

Due care esistenze si sono spente; ancora nel fiore degli anni, la parca inesorabile, recideva due care vite.

L' Avv. **CESARE RIVANI**, e **LUIGI MAZZONI** erano ambidue giovani sposi, giovani padri, sposi amorosi, padri affettuosi, ed ogni lor cura metteano, ogni lor gioia nella nascente famiglia; onesti, laboriosi furono sempre veri, leali premurosi amici di chi li conobbe.

Ora quei due cuori non battono più; lo spirto si è da loro dipartito immergendo in inconsolabile lutto due giovani spose, i teneri loro figli, i parenti, gli amici, e quanti mai li conobbero.

Nulla havvi d' eterno su questa terra, ma per quanto potrà durarmi la vita, io che vi fui tanto amico, di voi sempre mi ricorderò, di voi che mi foste si buoni si cari amici, e nel dì che ognuno i suoi morti rammenta, ogn' anno un povero fiore, ed una lagrima verrò a deporre sulle vostre tombe.

Ferrara 9 Aprile 1875.

B. Balboni.

MONUMENTO A MAURIZIO BUFALINI

Il Municipio di Cesena ci ha inviato il seguente manifesto:

« *Proposta della Giunta Municipale di Cesena per un Monumento a Maurizio Bufalini in Cesena sua patria.*

« Poichè scomparve il divin raggio di mente che fu Maurizio Bufalini, Cesena sua patria ha deliberato porgli un monumento nella piazza che ha nome da lui, accanto alla casa dove ebbe i natali e alla Biblioteca Malatestiana che accoglierà, affettuoso e nobile dono, tutti i suoi libri.

« Il Municipio Cesenate si terrà larga parte nella spesa. E stima che vorrà parteciparvi tutta Italia, riconoscente al Grande, che nelle mediche e filosofiche discipline levossi a tanto volo da accrescere il patrimonio di gloria, ottenutole nella seguenza dei secoli da' suoi figli più eletti.

« Il Comitato per la esecuzione della proposta si compone dei signori: S. E. Finali comm. Gaspare senatore del Regno e ministro di agricoltura e commercio — Nori cav. avv. Giambattista deputato al Parlamento — Mani nob. comm. Pietro deputato prov. — Pasolini Zanelli conte cav. Pietro deputato provinciale — Ferri dott. cav. Angelo deputato provinciale — Romagnoli march. cav. Camillo cons. prov. — Ceccaroni avv. Achille assess. anziano ff. di sindaco — Saladini conte Saladino cons. comunale — Ghiselli Paolo cons. com. — Mori prof. cav. Robusto medico primario — Urbinati prof. Attilio chirurgo primario. »

Il manifesto è accompagnato da questa lettera:

« Il nome di MAURIZIO BUFALINI è già grande fin da mezzo secolo. Egli vivente, ha goduto di quella gloria che solo la posterità rende a' suoi massimi benefattori. Oggi è scomparso nel sepolcro. Ma gl' Italiani debbano assicurare alla posterità un monumento che ravvivi quelle forme, le quali furono la più grande espressione dell' intelligenza. Cesena sua patria, invita la Nazione a collocargli un monumento; e prega la S. V. Illma. ad appoggiare in ogni più efficace maniera la proposta che la Giunta Municipale di Cesena le trasmette coll' appello di qui accluso. »

Non potremmo meglio raccomandare quest' opera di patriottismo e di omaggio alla scienza, che colle parole dei proponenti, le quali speriamo trovino in tutta Italia un' eco feconda.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 9. — *Berlino* 8. — I figli del principe ereditario partiranno lunedì per Sient Leonards presso Hastrings per soggiornarvi tre settimane.

Colonia 8. — La *Gazzetta di Colonia* pubblica la nota apparentemente autentica del ministro tedesco a Bruxelles al ministro degli esteri del Belgio segnalata dal *Times*.

Stocolma 8. — La seconda Camera diede un voto di biasimo al governo. È imminente una crisi ministeriale.

Londra 8. — Si ha da Berlino che il Governo belga nella sua risposta alla nota tedesca in data 3 febbraio avrebbe fatto osservare che Balan, ministro tedesco a Bruxelles nel 1873 aveva piena conoscenza dell' inchiesta amministrativa riguardante la pretesa cospirazione di Duchesne. Lo stesso Balan prese parte all' inchiesta senza che il Governo tedesco indirizzasse allora alcun reclamo al Belgio a questo proposito.

Montevideo 7. — La legge sulla conversione del debito pubblico riguarda soltanto il debito interno. Gl' interessi e l'ammortamento del debito esterno si pregheranno in oro.

Bruxelles 8 — *L'Independance Belge*, in un suo articolo dimostra la necessità che il gabinetto si spieghi circa l' incidente diplomatico colla Germania e circa l' attitudine dei vescovi.

La stampa clericale del Belgio constata con dispiacere che risulta dai documenti pubblicati dai giornali che la Germania tentò di obbligare il Governo belga a modificare la sua legislazione. Domanda se i diritti degli stati deboli non siano altrettanto sacri che quelli delle grandi Potenze.

Parigi 8. — *L' Echo universel*, in un telegramma da Vienna reca che dallo scambio d' idee d' Andrassy e Venosta risultò la convinzione comune che nella questione religiosa sollevata dalla Prussia si deve lasciare che ogni Potenza combatta l' onnipotenza del Vaticano secondo i bisogni speciali, e non si deve fare alcun tentativo d' azione internazionale contro il papa, dovendo la questione pontificia essere riguardata come una questione d'ordine interno per l' Italia.

Atene 8. — I deputati della minoranza pubblicarono un' energica protesta contro gli atti della magioranza a favore del Ministero, dichiarandoli illegali.

Madrid 8. — Il Governo decise d' inviare a Cuba 15,000 uomini secondo la domanda fatta dal Governatore. Martines Campos entrò a Rissolt. Castellar ha intenzione di recarsi a Roma. Si attendono nuovi arresti di professori.

Berlino 9. — Secondo la *Gazzetta della Croce*, il Principe reale partirebbe lunedì per visitare ufficialmente il Re d' Italia a nome dell' imperatore. Non è ancora deciso se la Principessa reale accompagnerà il suo sposo, ovvero se lo seguirà più tardi. Faranno parte del seguito del Principe, parecchie notabilità militari i cui nomi figurarono nell' ultima campagna. La città del convegno sarebbe Firenze. Dopo questa visita ufficiale, il Principe e la Principessa Reale farebbero una visita amichevole al Principe Umberto ed alla Principessa Margherita a Monza.

Breslavia 8. — Il vescovo di Breslavia ricusò di dimettersi, quindi il tribunale ecclesiastico gli aprì il processo.

Pola 9. L' imperatore ispezionò ieri la squadra, ed assistette alle manovre.

Berlino 9. — La *Gazzetta Nazionale* annunzia che si preparano nuovi progetti ecclesistici specialmente un progetto per l' amministrazione dei beni dei vescovi, che sarebbe diggià addottato Ministero di Stato.

Madrid 9. — Il credito straordinario del ministero della guerra di 81 milioni di *pesetas* è destinato a coprire il disavanzo di questo dipartimento lasciato dal Governo precedente e per le spese d' armamento dei nuovi reggimenti.

Londra 9. — Il *Times* ha da Berlino in data 8. L' azione comune riguardo la responsabilità personale del papa sembra diventata ancora meno probabile dopo il convegno di Venezia.

Montevideo 6. — È giunto qui il piroscafo *Nord America* della Società Lavarello, partito il 10 marzo da Genova. Tutti godono buona salute.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	8	9
Rendita italiana . .	75 50 n	75 80 n
Prezzi fatti: Rend. it.	77 87 fm	78 12 fm
Oro.	21 73 c	21 72 e
Londra (3 mesi) . .	27 10 »	27 14 »
Francia (a vista) . .	108 40 »	108 47 »
Prestito nazionale. .	58 50 n	58 50 n
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	858 — »	863 — »
Azioni Banca Nazionale	1970 — »	1982 — fm
Azioni Meridionali. .	365 — »	363 — n
Obbligazioni » . .	223 — »	223 — »
Banca Toscana. . .	1383 — »	1389 — fm
Credito mobiliare. .	765 — »	775 — »
Italo Germaniche . .	260 — »	260 — »
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa debolissima

BORSE ESTERE

PARIGI	8	9
Rendita francese 3 0/0	64 05	63 97
» » 5 0/0	102 92	102 90
Banca di Francia . .	— —	3850 —
Rendita italiana 5 0/0	71 65	71 50
Ferrovie Lombarde .	327 —	325 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	211 50	212 —
» Romane . .	76 —	76 25
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	210 —	210 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 22	25 21 5
» sull' Italia .	8 —	8 —
Consolidati inglesi .	93 7/16	93 7/16

Vienna 9. — Rendita austriaca 73 55 — in carta 71 15 — Cambio su Londra — 111 — — Napoleoni 8 86 5

Berlino 9. — Rendita italiana 71 90 — Credito Mobiliare 436 30

Londra 8. — Consolidato inglese 93 1/2 — Rendita italiana — —

Spettacoli d' oggi

TEATRO TOSI-BORGHI — Questa sera la Drammatica Compagnia Pietriboni esporrà: *Le Transazioni* commedia in 5 atti, di C. Vitaliani - Nuovissima - Ore 8 1/2.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.

è vezzoso, ricorda ad essi le follie giovanili - La luna di miele è splendida. Si amano come tortorelle, al punto che il Marchese diventa geloso, cosa che non, gl' impedisce di tradire la povera Adele; con chi? ve lo do in mille, con Velleda diventata contessa e nientemeno che presidentessa di una Congregazione di Carità! Quando si dice il caso!.. Alberto fugge all' estero - Adele ammala - Il marchese dopo molte lettere, telegrammi, all' ultimo « Adele è moribonda » corre a Belmonte. Adele muore.

Che gli resta? Nulla. Questo pensiero uccide la sua ragione, il colpo di pistola uccide l' uomo!...

Codeste ultime scene sono d'un verismo così lacerante, che vi lasciano una impressione penosa; il rantolo della morente, i ceri che ardono, i mesti rintocchi della campana, quello scettico che entra nella camera della povera morta e va a toccare ad uno ad uno quei fiori, quella tovaglia, ad alzare le cortine del letto, quello scoppio d' arma da fuoco turbinano lugubremente nel cervello, e fanno stringere il cuore.

Eros è un romanzo immorale? Non ci sembra. L' Adele è una virtuosa e cara creatura. Il carattere d' Adele insegna alle donne di essere amorevoli, costanti, fedeli. La fine del Marchese è un salutare esempio.

Ci sarebbe piaciuto, diranno molti, che l' Adele ricevesse un premio per la sua vita modello, e la contessina Velleda civetta più della civetteria, fosse stata punita. Lo sappiamo, ma il Verga non è convenzionalista, non si cura che i suoi personaggi finiscano bene o male, egli guarda che abbiano la fine assegnata dal loro destino.

Si deve augurare che Verga abbia degli imitatori? Certamente, quando però egli si corregga dei difetti che la critica gli va mettendo sott' occhio con buon garbo.

Eros è un romanzo ben sceneggiato, scritto bene, e non si può negare che il Verga nel giro e nel getto della frase, nell' abbondanza pittoresca dei suoi colori, non sia un romanziere perfetto.

Dal romanzo del Verga si può ancora trarre un insegnamento morale, moralissimo; non si deve mai sognare una vita fantasticamente poetizzata dai romanzieri, perchè non si è mai veduto che gli amori nomadi accordino quelle sante gioje che si provano nel focolare domestico quando accanto ad una moglie affettuosa ed ai cari figliuoletti siete beati nel mangiare assieme ad essi le castagne!

ALESSANDRO FIASCHI.

AVVISI

Regno d' Italia

PREFETTURA DI FERRARA

Servizio giornaliero pel trasporto delle Corrispondenze postali tra Bondeno e Ferrara e viceversa.

AVVISO

Essendo andato deserto l'incanto che dovea aver luogo oggi stesso per l'appalto del servizio sumenzionato, si rende noto che alle **ore 11** antimeridiane del giorno 26 corr. Aprile si procederà in quest' Uffizio davanti il R. Prefetto od un suo Delegato, e coll'intervento di un Rappresentante l'Amministrazione delle Regie poste ad un secondo incanto per l'appalto medesimo a norma del Capitolato in data 5 Marzo scorso, visibile in questa Segreteria in ogni giorno nelle ore d' Uffizio.

AVVERTENZE

1. L'impresa suddetta, che sarà deliberata qualunque sia il numero degli offerenti, avrà principio col 1. Luglio 1875 e durerà a tutto il 30 Giugno 1881: sarà quindi continuativa fino a tutto Giugno 1884 ove non intervenga disdetta da darsi dall' Amministrazione un mese e dall' accollatario tre mesi prima della scadenza.
2. L'incanto sarà aperto sull' annua somma di L. 1000. 00.
3. L'asta avrà luogo con mezzo della candela vergine e giusta le prescrizioni contenute nel Regolamento stato approvato con R. Decreto del 4 Settembre 1870.
4. Saranno ammessi a far partito le persone di buona condotta morale comprovata da certificato del Sindaco del rispettivo Comune, di notoria solvibilità, pratiche di questo genere di Servizio, e come tali riconosciute da chi presiede agli incanti, e che abbiano depositato a guarentigia dell' Asta il decimo del prezzo d'incanto.
5. Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è di giorni QUINDICI e scadrà al mezzodì del giorno 12 veniente Maggio.
6. Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registro, copie ecc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara, 8 Aprile 1875.

Per detto Uffizio
Il Segretario Delegato
G. BORGONZONI.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

(1.ª Inserzione)

Il sottoscritto Procuratore nell' interesse della Reverenda Fabbrica Metropolitana di Ferrara, procedente al giudizio di graduazione di cui infra

FA NOTO

Che con Decreto reso dal signor Presidente dello intestato Tribunale nel giorno 12 Febbrajo 1875 notificato a termini di legge ed a chi di ragione il 9 Marzo 1875 Usciere Martinengo, dichiaravasi aperto il giudizio di distribuzione di prezzo di L. 985, ricavato dalla subasta fatta ad istanza dell' Esattore Governativo e Comunale, di una Casa posta in questa Città Via Porta S. Pietro ai Civici Numeri 3541, 3542 e 31 di nuova anagrafe, distinta nelle Mappe Censuarie col Numero 299 in pregiudizio di Brandi Leopoldo fu Arcangelo, essendo detto stabile stato deliberato con Verbale 1° Settembre 1873 di questa Pretura del 2° Mandamento a Domenico Taddei fu Antonio di Ferrara.

Con detto Decreto veniva delegato all' Istruttoria dei relativi atti il Giudice signor avv. Angelo Notari, con ingiunzione ai creditori di proporre le loro ragioni e depositare le domande di collocazione coi relativi documenti nel termine di giorni (40) quaranta dalla notifica del Decreto stesso.

Tanto a norma di legge.

Gaetano Novi — Proc.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

(1.ª Inserzione)

Il sottoscritto Procuratore nello interesse del Rev.mo Capitolo Metropolitano di Ferrara procedente al giudizio di graduazione di cui infra

FA NOTO

Che, con decreto reso dal sig. Presidente del su intestato Tribunale in data 12 Febbraio 1875 notificato a termini di Legge ed a chi di ragione nel 9 Marzo di quest' esso anno, dichiaravasi aperto il giudizio di graduazione o distribuzione di prezzo di Lire 1585 ricavato dalla subasta ad istanza dell' Esattore Governativo e Comunale di due Case in Ferrara, Via Assiderato Civici Numeri 4761 e 4762 con Orto, nella Contrada suddetta e Terrapieno di Piangipane, e pure Orto prativo e vitato con sovraposta Casa da Ortolano; marcati detti Stabili nelle Mappe Censuarie coi Numeri 4270, 4271, 4272, 4273, 4274, 4275 e 4276; in pregiudizio di Angela Mignardini, sendo stati deliberati detti Stabili con Verbale 1° Luglio 1873 di questo 2° Mandamento a Taddei Antonio, di Domenico.

Con detto Decreto venne delegato per l'istruttoria dei relativi atti il Giudice signor avv. Angelo Notari; con ingiunzione ai creditori di proporre le loro ragioni e depositare le loro domande coi documenti relativi entro giorni quaranta dalla notifica del decreto stesso.

Tanto a norma di Legge.

Gaetano Novi — Proc.

REGNO D' ITALIA

(2.ª Inserzione)

SI NOTIFICA

Che sopra istanza dell' Amministrazione Fondo Culto rappresentata in Ferrara dal Regio Intendente delle Finanze Avv. Camillo Cav. Laloli in luogo della soppressa Casa Religiosa di Santa Chiara in Bologna detta anche del Corpus Domini difesa dal sottoscritto Procuratore e ai danni di Bozzoli Beatrice di Ferrara e per qualunque maritale interesse ed effetto di ragione il di lei marito Conte Francesco Gnoli avanti al Tribunale Civile di Ferrara ed alla pubblica Udienza che terrà il giorno di Martedì 18, diciotto, Maggio prossimo venturo alle ore 10, dieci, antimeridiane avrà luogo l'incanto ed il successivo deliberamento a favore dell' ultimo e migliore offerente dello infradescrivendo stabile e cioè.

Casa di civile abitazione posta in Ferrara in Via Ghisiglieri ai Civici Numeri 3642 3643 con altra Casetta annessa segnata in Mappa Censuaria coi Numeri 178, 179 confinante a levante la detta strada Ghisiglieri, la strada di San Martino o Fondo Banchetto, a ponente e mezzodì in parte Scutellari ed in parte Spadoni, a tramontana in parte colla casa Venturini ed in parte colla casa Orsoni.

Condizioni della Vendita

Le Case saranno vendute in un sol lotto con tutte le servitù attive e passive ed oneri che le gravano e tali quali sono possedute, dalla debitrice.

L'incanto sarà aperto sulla somma di Lire Italiane duemila seicentotrentacinque e centesimi novanta prezzo ribassato di due decimi, e la delibera seguirà in favore dal migliore offerente.

Le offerte non potranno essere minori di Lire dieci.

Ferme tutte le altre condizioni portate nel bando depositato in questa Cancelleria.

Tasso — Proc.

Inserzioni a pagamento

FRATELLI ZAMORANI

CON

Fabbrica di Mattoni, Tegoli, Quadrelle

Presso la Stazione

SPACCIO DI LEGNAMI E CEMENTI

Fuori Porta Reno

FERRARA

(6)

Noi non sapremo sufficientemente raccomandare al nostro pubblico l'uso delle

PILLOLE BRONCHIALI SEDATIVE del Prof. Pignacca

DI PAVIA

Le quali oltre la virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti, promuovono e facilitano l'espettorazione, liberando il petto senza l'uso dei SALASSI, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio — Alla scatola L **1. 50**; franco L. **1. 70**, per posta.

Zuccherini per la tosse. Di minor azione e perciò utilissimi nelle **pertossi** ed **rafreddature**, come pure nelle leggiere irritazioni della **gola** e dei bronchi sono i **Zuccherini per tosse** del Professore Pignacca di Pavia che, di facile digestione e di pronto effetto, riescono piacevoli al palato. — Sì le Pillole che i Zuccherini sono usitatissimi dai **cantanti e predicatori per richiamare la voce e togliere la raucedine.** — Prezzo alla scatola con istruzione dettagliata L. **1. 50**; franchi L. **1. 70** per la posta.

Vera ed infallibile Tela all'Arnica di Galleani, Milano, approvata ed usata dal compianto Prof. comm. dottor RIBEBI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei dolori alle reni. (Vedi Abeille Medicale di Parigi, 9 Marzo 1870). — Costa L. **1**; franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. **1. 20**.

per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1863).

Infallibile Olio Kerry di Berlino contro la **sordità** presso la stessa farmacia; costa L. **4**, franco L. **4. 80** a mezzo postale.

Pillole auditorie, dott. CERRI, prezzo L. **5** la scatola; franche L **5. 20**, idem.

Pillole Vegetali di Salsapariglia Depurative del Sangue e Purgative, adottate dai Medici e Professori delle Cliniche principali d' Italia; hanno la proprietà del Sciroppo, e vengono prescelte come più comode a prendersi, massime viaggiando, più non avendo l'inconveniente di recare dolori al ventre], come le altre pillole purgative. — Alla scatola di n. 18 cent. **80**, alla scatola di n. 36 L. **1. 50**; franche per posta coll' aumento di cent. **20** per scatola.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, e mediante consulto con corrispondenze franche.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Si vende in FERRARA alle farmacie **Perelli** e **Filippo Navarra** ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVII. N. 14.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello.

dal 2 al 9 Aprile 1875.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo . .	Kil. 100	26	50	27	50
„ vecchio . .	„	—	—	—	—
Formentone	„	19	—	19	50
Orzo	„	18	50	21	46
Avena	„	24	—	25	—
Fagioli bianchi nostrali	„	30	—	32	—
„ colorati .	„	30	—	32	—
Fava	„	—	—	—	—
Favino.	„	28	—	30	—
Riso cima	„	52	—	56	—
„ Fioretto 1ª sorte.	„	45	—	47	—
„ id. 2ª sorte.	„	39	—	42	—
„ Indiano	„	—	—	—	—
Pomi	„	10	—	15	—
Fieno nuovo il Carro	K. 871. 471.	—	—	—	—
„ vecchio „	„ 698. 903.	70	—	85	—
Paglia . . . „	„ 655. 76.	18	—	22	—
Canapa	Kil. 100.	86	93	94	17
„ Scarto	„	46	36	50	71
Canepazzi	„	46	36	50	71
Olio di Oliva fino . .	„	155	—	175	—
„ dell' Umbria	„	125	—	127	—
„ delle Puglie	„	114	—	118	—

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Uva pigiata forte la Castellata di Ettolitri 13,628 . . .		—	—	—	—
Vino nero nostrano nuovo	l'Ettol.	23	—	30	—
„ „ vecchio	„	—	—	—	—
Zocca f. grossa la soga	m. c. 1. 778	13	25	15	25
„ dolce „	„ „	10	12	12	12
Pali dolci	il Cento	32	—	42	—
„ forti	„	37	50	47	50
Fascine forti . . .	„	20	50	22	50
„ dolci	„	16	75	18	75
„ forti ad uso Bolognese	„	25	25	26	25
Bovi 1ª sorte di Rom.	Kil. 100	159	37	166	62
„ 2ª „ nostrani	„	152	13	159	37
Vaccine nostrane . .	„	144	88	152	13
„ di Romagna	„	159	37	166	62
Vitelli casalini Veneziani	„	104	32	110	11
„ di Cascina .	„	104	32	110	11
Castrati	„	101	42	115	91
Pecore	„	94	17	108	66
Agnelli	„	72	44	79	68
Majali nostrani	al Mercato	—	—	—	—
„ di Romagna	di S. Giorgio	—	—	—	—
Form. di Cascina nuovo	„	138	39	210	83
„ „ vecchio	„	268	79	297	77

Oro pezzo da Franchi 20 — 21 80 — Argento 109 —.

Acqua Ferruginosa

della rinomata

ANTICA FONTE DI PEJO

L' acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di PEJO oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d' ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un acqua che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo.** Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo.** Borghetti.

GRANDE RIBASSO SUI PREZZI

ALLA PREMIATA E PRIVILEGIATA

Grande Esposizione di mobili in ferro

FABBRICATI NEL GRANDE ORFANOTROFIO MASCHILE

DI MILANO

5000 Letti di ferro solidi con fondo elastico e materasso. . L. 50 —
Simili più pesanti con doratura, elastico e materasso . . . . » 65 —
2000 Letti di piazza e mezza solidissimi con elastico . . » 60 —
1000 Ottomane complete elastico e materasso pieghevole, con copertura di filo a variati colori . . . . » 80 —
3000 Sedie da giardino pesanti verniciate canna . . . da » 9 a 12
2000 Panche verniciate color canna solide . . . . da » 18 a 24
Letto matrimoniale montato in stoffa di lana con elastico, materasso di crine vegetale . . . . » 170 —
Tavolette con lastre di marmo e servizio . . . . a » 40 e 50
Fabbrica d' elastici a qualunque sistema . . . . a » 20 e 35
Materassi di crine vegetale . . . . » 18 —

Pronta spedizione a chi dirige vaglia postale od assegno

a VOLONTÈ GIUSEPPE

in Via Monte Napoleone, n. 39, Milano

NB. Dirigetevi alla **Grande Esposizione** e non dai rivenditori e risparmierete il 50 per cento.

Si spedisce il catalogo GRATIS a chi ne fa domanda.